

La riva bresciana del lago di Iseo

di **Enrica Maraglio**

Sempre alla ricerca di nuovi itinerari che ci permettano di abbinare la possibilità di visitare posti nuovi a quella di camminare e rilassarci in mezzo alla natura, abbiamo “scoperto” un angolo del Bel Paese che, lontano dalle mete abituali, offre scorci bellissimi, paesaggi dolci, tinte pastello e, soprattutto, la possibilità di trascorrere alcuni giorni rilassanti lontani “dalla pazza folla”.

Questo posto è il Lago d'Iseo e, in particolare, Monte Isola, l'isola lacustre più grossa d'Europa (come recitano le guide) dove tutto è a misura d'uomo. Infatti sull'isola, che con la sua mole caratterizza tutto il lago, non ci sono auto (gli unici mezzi autorizzati sono quelli del medico, del prete, e dei vigili urbani) e la velocità massima con cui ci si sposta è quella consentita dai motorini dei residenti o dal pulmino che circola per le stradine dell'isola in mezzo a pedoni e biciclette. Quindi appena sbarcati sull'isola, o forse già prima, quando abbiamo caricato le nostre bici sul traghettino a Sulzano, ci siamo resi conto che stavamo andando in un posto speciale. A soli 10 minuti dalla “terraferma”, Peschiera Maraglio ci attendeva con i suoi pontili e le sue reti da pesca per introdurci in questo lembo di terra, paradiso di chi vuole andare in bici o camminare. Imboccata la strada verso Sensole, e lasciate alle spalle le famiglie che si stavano sistemando in mezzo agli ulivi

L'isola di San Paolo e, sullo sfondo, la riva sud del lago



L'imbarcadere di Peschiera Maraglio

